

G. D. Gottfredson, E. M. Jones, T. W. Gore (2002),
**“Implementation and evaluation of a Cognitive-Behavioral
intervention to prevent problem behaviour in a disorganized
school”**,
Prevention Science, Vol. 3, No. 1

Gli interventi cognitivo-comportamentali possono essere applicati attraverso i programmi di istruzione e sono particolarmente indicati per miglioramenti nella scuola.

I programmi di competenza sociale cognitivo-comportamentali generalmente:

- Sviluppano le capacità di identificare gli antecedenti dei problemi
- Aumentano la probabilità che i giovani si fermino prima di compiere azioni impulsive
- Migliorano la capacità individuale di valutare la desiderabilità di risultati alternativi
- Aiutano nel creare repertori comportamentali utili a fronteggiare eventi potenzialmente pericolosi

Questi programmi possono essere condotti con i genitori o possono essere condotti in classe.

Parole chiave: problemi comportamentali, relazioni tra pari, competenze sociali, popolazione a rischio; adolescenti

Setting

Un programma di competenze sociali è stato testato in una scuola media a Southeast Washington durante l'anno scolastico 1998/99. I partecipanti (studenti, insegnanti, staff) erano quasi tutti afro-americani. La scuola è stata scelta per la sua particolare storia di scarsa frequenza scolastica e la sua reputazione di scuola disordinata, inserita in una comunità violenta.

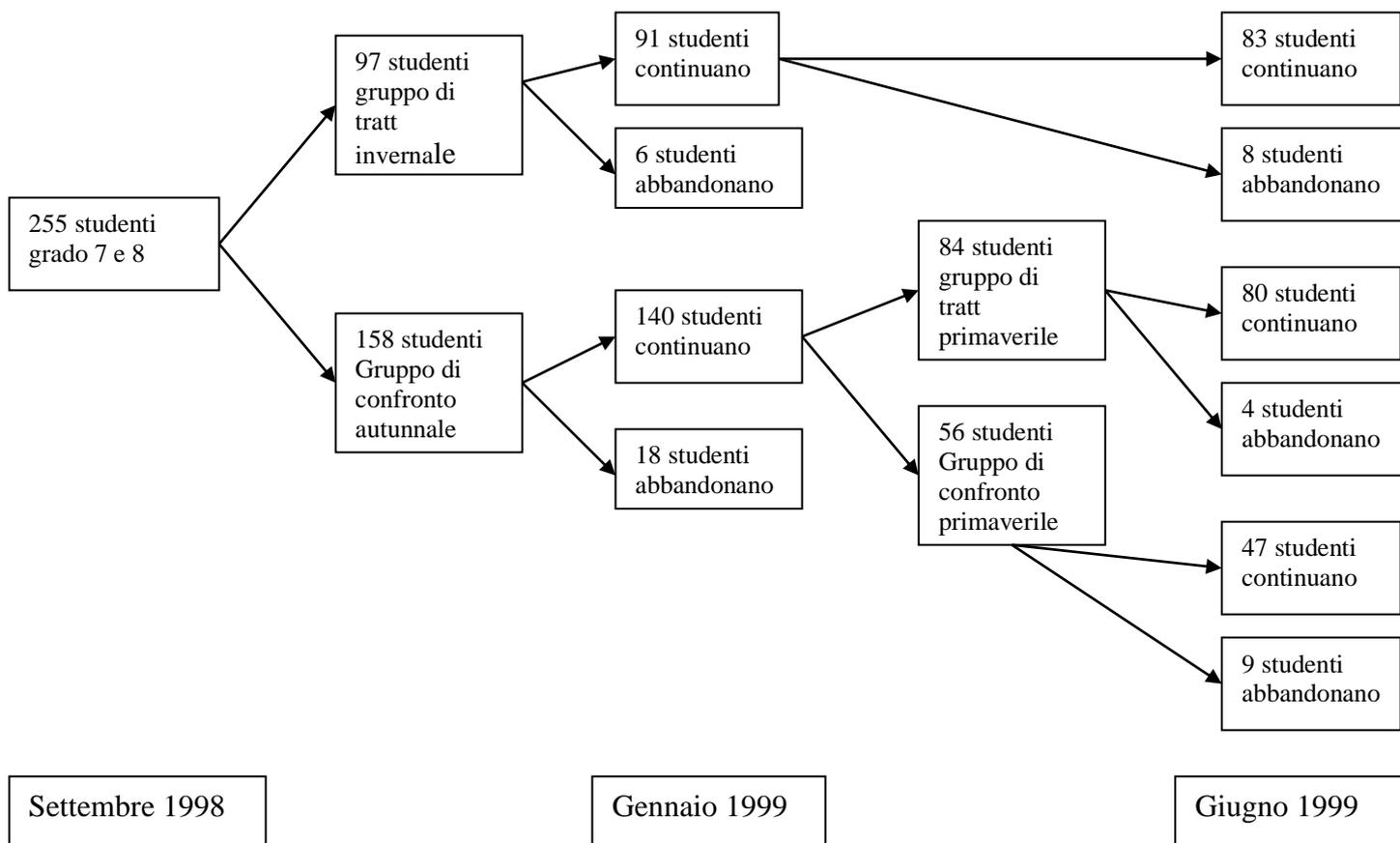
Intervento

Classi di competenze sociali sono state tenute nel semestre autunnale del 1998 e primaverile del 1999, con studenti diversi.

È stato usato il Social Problem Solving curriculum (Weissberg et al., 1990), che contiene 27 lezioni e si concentra sui seguenti passi principali: fermarsi e calmarsi prima di agire, fissare un obiettivo, generare azioni possibili per raggiungere l'obiettivo, pensare alle conseguenze di ogni corso d'azione, scegliere il miglior piano d'azione e attuare il piano. Tale curriculum è stato scelto perché le competenze sociali insegnate possono essere applicate a qualsiasi problema, comportamento o situazione e perché include molti role playing e prove pratiche di abilità. Sono state tenute due lezioni di abilità sociali per 2 volte a settimana, il martedì e il giovedì. Due laureandi in psicologia sono stati scelti per tenere le lezioni e sono stati formati in 2 giornate, prima di iniziare il percorso.

Partecipanti

Dei 255 ragazzi frequentanti il grado 7 e 8, 97 sono stati scelti per il gruppo di trattamento autunnale e 158 sono stati scelti per il gruppo di controllo. Per scegliere i partecipanti al gruppo di trattamento non si è usato un metodo particolare, ma si sono scelte intere classi precostituite; i ragazzi, anziché frequentare le classi di arti creative frequentavano il training di abilità sociali. Nel semestre primaverile, i 158 ragazzi appartenenti al gruppo di controllo autunnale, sono stati divisi in 2 gruppi, uno dei quali ha ricevuto il training di abilità sociali, mentre l'altro ha continuato ad essere gruppo di controllo anche in primavera.



Misurazioni

Subito dopo l'inizio della scuola, gli insegnanti hanno valutato gli studenti usando il Walker-McConnell Scale of Social Competence and School Adjustment (Walzer & McConnell, 1995). Lo strumento è composto da 4 sub-scale (auto-controllo, adattamento scolastico, relazioni con i pari, empatia) e un valore totale. Solo il valore totale è stato considerato per le analisi statistiche.

Gli istruttori tenevano il registro delle presenze, segnando i ragazzi come "presenti", "in ritardo" o "assenti".

I ragazzi sono stati valutati di nuovo con il Walker-McConnell alla fine del primo semestre.

Per le valutazioni di fine anno lo strumento è stato cambiato, dato che gli insegnanti trovavano troppo difficile il Walker-McConnell; è stato usato il Social Competency Rating Form (SCRF) e un questionario auto-somministrato per gli studenti, WAY – What About You (Gottfredson & Gottfredson, 1999).

Discussione

Il programma non è stato totalmente messo in atto in nessuna classe, a causa dell'assenteismo degli istruttori e delle interferenze dell'attività scolastica con il programma.

Alla fine dell'anno, gli studenti che hanno partecipato al trattamento autunnale hanno mostrato meno comportamenti ribelli a scuola, erano meno vittimizzati e si accompagnavano a compagni più positivi rispetto agli studenti del gruppo di controllo.

Gli studenti del gruppo trattato erano maggiormente ritardatari in entrambi i semestri ed erano maggiormente assenti durante il secondo semestre. Tuttavia, erano più predisposti a non abbandonare la scuola.

Fattori che hanno reso difficoltoso l'intervento:

- La scuola era caratterizzata da forti disordini nelle classi

- La cultura scolastica non enfatizzava un clima di alte aspettative nell'uso del tempo di istruzione
- Sono stati persi molti giorni di lezione perché gli istruttori (laureandi in psicologia) rimanevano a casa durante i periodi di pausa universitaria

I risultati della ricerca confermano l'evidenza che gli interventi preventivi hanno un'efficacia limitata se applicati in situazioni scolastiche molto difficili.